

**PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

	INSERIMENTO DEI MINORI NELLE FAMIGLIE	INSERIMENTO NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	ASSISTENZA PSICOLOGICA	ASSISTENZA LINGUISTICA	ASSISTENZA SANITARIA
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Promozione e sostegno di una cultura dell'accoglienza da parte dei servizi e dei privati	Attivazione di azioni educative inclusive	Attivazione di supporto psicologico	Implementazione e della capacità comunicativa tra rifugiati e italiani	Attivazione di buone pratiche sanitarie nella fase dell'accoglienza
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>Condurre valutazione iniziale della famiglia accogliente.</p> <p>Formare la famiglia ospitante.</p> <p>Sostenere la funzione genitoriale della famiglia accogliente.</p> <p>Promuovere dinamiche inclusive all'interno della famiglia.</p> <p>Prevenire e/o intervenire su situazioni di disagio.</p> <p>Monitorare costantemente la situazione familiare.</p> <p>Snellimento e velocizzazione degli affidi familiari per MSNA.</p> <p>Promozione della figura del Tutore</p>	<p>Favorire azioni di supporto psicopedagogico e linguistico al team scolastico.</p> <p>Supporto psicologico per gli insegnanti.</p> <p>Ideare programmi di inclusione sociale e didattica a favore dei minori ucraini rispettando il criterio della gradualità.</p> <p>Prevedere lezioni inizialmente in cirillico per scongiurare l'interruzione e la perdita di nozioni didattiche agli studenti ucraini.</p> <p>Successivamente all'adattamento al nuovo ambiente, introdurre l'italiano base, con programmi di insegnamento che potranno continuare anche durante l'estate, per favorire un rientro scolastico</p>	<p>Favorire azioni di supporto psicologico in rete con la scuola e i servizi territoriali al fine di intervenire sul disagio legato al trauma.</p> <p>Programmare interventi di tipo individuale e grupppale a favore dei minori e degli adulti ospitati.</p>	<p>Favorire la comunicazione attraverso mediatori culturali ma anche attraverso devices tecnologici con applicazione di traduzione simultanea e comunicazione per immagini per i più piccoli.</p> <p>Creazione di una rete informale di mediatori linguistici, formata da ucraini residenti in Italia da tempo e in grado di aiutare i propri connazionali traducendo in italiano.<sup>1</sup></p>	<p>Screening per COVID-19 all'arrivo nella nostra Regione e la vaccinazione contro il Covid-19 a partire dai 5 anni.</p> <p>Attribuzione del codice STP (straniero temporaneamente presente) che consente di avere gli stessi diritti dei bambini italiani per l'accesso alle prestazioni sanitarie, inclusa la scelta del pediatra di famiglia.</p> <p>Visite Pediatriche per valutare lo stato clinico generale e le eventuali condizioni meritevoli di approfondimenti clinici.</p> <p>Vaccinazioni di routine in rapporto all'età, secondo il calendario di</p>

<sup>1</sup> Il Garante in data odierna ha consegnato un elenco contenente i nomi di persone ucraine che si sono messe a disposizione in modo gratuito e volontario per fungere da mediatori linguistici e culturali per i propri connazionali.

	<p>volontario e dell'importanza che i tutori rivestono in questo importante momento storico.</p> <p>Formazione dei tutori volontari, con valutazione in itinere formativo dell'idoneità della famiglia a svolgere tale compito.</p> <p>Assistenza giuridica al rifugiato e alla famiglia ospitante.</p> <p>Rete di consulenza in caso di richiesta di aiuto, attraverso un numero verde dedicato.</p> <p>Creazione di una rete di aiuto di prossimità territoriale tra connazionali.</p> <p>Programmazione di eventi ludici e momenti ricreativi, basati sul principio della Comunità educante e sul supporto prossimale informale da parte di associazioni e singoli cittadini.</p>	a settembre con maggiori competenze acquisite.			<p>Prevenzione Vaccinale attuato nella nostra Regione.</p> <p>Screening per tubercolosi.</p> <p>Counseling informativo sull'AIDS.</p> <p>Pronta disponibilità di mediatori culturali con specifiche competenze sanitarie, al fine di supportare la relazione medico-paziente.</p>
AZIONE	Attivazione di una rete di coordinamento e	Attivazione team socio-psico-pedagogico ad	Attivazione rete di assistenza psicologica.	Attivazione di una rete di mediatori	Adozione nei punti sanitari di buone pratiche e

	<p>supporto in collaborazione con i servizi sociali e territoriali.</p> <p>Assegnazione di fondi per le figure professionali specifiche.</p>	<p>opera di sociologi, psicologi e pedagogisti sulla situazione specifica a servizio delle scuole.</p> <p>Assegnazione di fondi per le figure professionali specifiche.</p>	<p>Assegnazione di fondi per l'assistenza psicologica.</p>	<p>culturali e attraverso la fornitura di app e devices tecnologici.</p> <p>Assegnazione di fondi per l'assunzione di programmatori e di dispositivi tecnologici.</p>	<p>dotazione in ogni punto sanitario di un mediatore linguistico.</p>
LUOGO	Abitazione	Scuola	Abitazione	Trasversale ad ogni ambiente di vita	Sanità
MODALIT A'	<p>Gli assistenti sociali e gli psicologi in organico di ogni Comune effettuano valutazione della situazione familiare prima dell'inserimento al suo interno del minore.</p> <p>Successivamente, pedagogisti e sociologi potranno intervenire per i punti 2,3,4 e 5. I servizi sociali lavoreranno in concerto con l'équipe socio-psico-pedagogica dell'ambito territoriale di riferimento.</p>	<p>La scuola deve dotarsi del team socio-psico-pedagogico per approntare un piano di intervento inclusivo, per fornire supporto didattico e linguistico, per fornire supporto socio-psico-pedagogico, per inserire gradualmente l'insegnamento dell'italiano.</p>	<p>Gli psicologi a servizio dei comuni (o coloro che si mettono a disposizione per l'erogazione del servizio di consulenza psicologica gratuita) potranno accordarsi con la famiglia per i colloqui.</p>	<p>I mediatori culturali devono essere presenti in ogni ambiente di vita del minore e della sua famiglia, per evitare situazioni di marginalità ed isolamento.</p> <p>I programmatori informatici potranno sviluppare applicazioni versatili ed efficaci per traduzioni simultanee, da scaricare se possibile su ogni dispositivo.</p> <p>Per i bambini più piccoli possono essere sviluppate applicazioni basate su comunicazione per immagini, che favoriscano altresì lo sviluppo del bilinguismo. Per queste ultime applicazioni, avvalersi della</p>	<p>Medici di base, pediatri, ospedali, centri sanitari adottano le buone prassi consigliate. È importante la presenza di un mediatore culturale in ogni punto sanitario, in modo da facilitare l'interazione tra paziente straniero e personale medico.</p>

				consulenza di pedagogisti.	
--	--	--	--	----------------------------	--